

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2158

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

AGCRS, Biografie CRS, n. 2158

RC 1915, 24: "FR. GIUSEPPE LUIGI NAVA, + 24.11.1914

Il nostro fratello laico Giuseppe Luigi Nava è morto in Somasca il 24 novembre 1914, munito di tutti i conforti religiosi, a 80 anni d'età. Era nato a Calozio, e l'eco ancor viva in quei luoghi delle virtù e dei prodigi di S. Girolamo Emiliani lo determinarono ad ascrivere tra i Religiosi Somaschi.

Fece la professione semplice in Venezia il 19 marzo 1866 nell'Orfanotrofio della Visitazione. Servi in parecchie delle nostre Case e cioè nel Collegio Rosi di Spello, nel Gallio di Como e nella Casa di Vittorio.

Nel 1900 fu mandato a Somasca dove il Signore volle provarlo con 13 anni di malattia, che sopportò con grande rassegnazione cristiana, dando larga prova di pazienza, di umiltà, di sacrificio. Il nostro P. Generale, che lo aveva avuto come suo Prefetto nell'Orfanotrofio dei Gesuati in Venezia, trovandosi in Somasca quando avvenne la morte di Fratel Nava, volle egli stesso celebrare le solenni esequie e accompagnarne con riconoscente affetto la salma benedetta nel Cimitero privato, dove dormono nel Signore i nostri Religiosi Confratelli morti in Somasca".

2158

131



*Molto Rev. Padre,*

Il nostro fratello laico **GIUSEPPE LUIGI NAVA** è morto questa mattina, alle ore 7,30, munito di tutti i conforti religiosi, di 80 anni di età.

Era nato a Calotzio e l'eco ancor viva in questi luoghi delle virtù e dei prodigi di S. Girolamo Emiliani, lo determinarono ad iscriversi tra i Religiosi Somaschi.

Fece la professione semplice in Venezia il 19 Marzo del 1866 nell'Orfanotrofo della Visitazione.

Servi in parecchie delle nostre case e cioè nel Collegio di Spello, nel Gallio di Como e nella casa di Vittorio.

Nel 1900 fu mandato in questa casa ove il Signore volle provarlo con lunga malattia, che sopportò con grande rassegnazione cristiana, dando larga prova di pazienza, di rassegnazione alla volontà di Dio, di umiltà, di sacrificio.

Speriamo che la misericordia di Dio abbia ad abbreviargli le pene del Purgatorio in vista delle grandi pene sofferte negli ultimi sette anni di sua vita.

Voglia la P. V. M. R. fargli fare i prescritti suffragi e con ossequi devoti mi professo della P. V. M. R.

SOMASCA, 24 Novembre 1914.

Umilissimo servo in Cristo  
P. CARMINE GIOJA, Preposito.

fr. NAVA GIUSEPPE LUIGI 2158

E' morto questa mattina, munito di tutti i conforti religiosi, in età di 80 anni. Era nato, a Calolzio. Fece la professione semplice in Venezia il 19 3 1866 nell'orfanotrofio della Visitazione. Servì in parecchie delle nostre case e cioè nel collegio di Spello, nel Gallio di Como e nella casa di Vittorio Ven. Nel 1900 fu mandato in questa casa ove il Signore volle provarlo con lunga malattia, che sopportò con grande rassegnazione cristiana, dando l' larga prova di pazienza, di rassegnazione alla volontà di Dio, di umiltà, di sacrificio.

Somasca 24 XI 1914

P. Carmine Gioia Prep.

P. Gaspari, esaminatore, dichiarò per l'accettazione di detto: " Il sunnominato postulante é veramente informato di buono spirito religioso e di retta intenzione nel suo costante proposito di consacrarsi interamente a Dio per mezzo dei voti, dei quali é sufficientemente istruito. Posso pure attestare che conosce piuttosto lodevolmente la dottrina cristiana, e che ha dato prove molte e costanti di saviezza nel pensare, di carità nel trattare, di docilità nell'obbedire e di sufficiente destrezza negli uffici che soglionsi affidare ai laici, non escluso il leggere e scrivere ".

Emise la professione semplice il 19 3 1866. La professione solenne il 4 IV 1874.

Durante il noviziato ~~alla casa della Pace in Milano~~ <sup>nella casa della Pace in Milano</sup> e qualificato come prefetto della camerata V e vetraio ecc.

Continuò il noviziato, nella casa della Visitazione di Venezia dove fu trasferito il 25 IX 1865, dove fu prefetto di camerata e maestr, di 1° elementare.

Pofessò solennemente a Venezia il 4 IV 1874.

Il 2 XI 1877 fu trasferito a Como; dicono gli Atti di Venezia: " Oggi dietro regolare obbedienza generalizia parte per Como il buon Fratel Nava Luigi; amante qual fu sem

VIRTU' PRATICATE DAL P. DORATI

Tanta fermezza di comando, non eliminava mai in lui l'umiltà e la carità dell'uomo santo. Un giorno andando in carrozza verso Cremona, raggiunse tre nostri Padri che facevano la stessa via a piedi; cedette il suo posto ad uno di loro ed egli si accompagnò agli altri due. Soprattutto nei Processi di beatificazione di S. Girolamo troviamo deposizioni autorevoli in favore delle sue virtù.

Il P. Agostino Valerio depose (71): "sono anche informato, et è molto ben il vero, che è stato al mondo il m. r. P. D. Evangelista Dorati, qual era cremonese et chierico della nostra religione et Congregazione, il quale ho molto ben conosciuto in tempo che egli era Generale di detta nostra Congregazione et Religione, che fu mentre io stava a Venezia, dove venne a visitare il luogo e Padri, ove io habitavo come ho detto, e dove per tal causa stette per il spazio di un mese e mezzo in circa, per il qual tempo, ch'hebbi cognitione del detto P. D. Evangelista, io lo conobbi per un gran huomo da bene, et di molta bona vita".

Alla domanda rivoltagli: su quale motivo il teste appoggiasse la sua asserzione, il P. Valerio rispose: "da digiuni che faceva, discipline et orationi et dall'osservanza della disciplina regolare". Nei medesimi Processi il P. Biagio Ganna attesta: "E' stato al mondo il P. D. Evangelista Dorati, che fu vivendo, nella nostra Congregazione et Religione, et è stato anco nostro Preposito Generale, il quale P. D. Evangelista Dorati per la prattica et cognitione che ho havuto di lui di molt'anni in Venetia, particolarmente nel seminario Patriarcale, io l'ho sempre conosciuto per huomo di gran bontà e sincerità di vita, et timorato di Sua Divina Maestà".

E il P. G. B. Perego, che conobbe e frequentò il Venerabile, prima ancora che il Dorati si facesse Somaseo nel seminario di Cremona, depose: "E' stato al mondo il P. D. Evangelista Dorati, che fu, vivendo, della nostra Congregazione et Religione et del quale anco in vita sua ne ho havuta stretta e tissima pratica e cognitione nella medesima Religione, et

re della fatica oltre all'ufficio, che con premura ed intelligenza copriva di prefetto dei mezzani orfanelli, esercitava le acriche di cantiniere, di direttore e custode della banda di concerto, e direttore di un'officina. Era di buona e cara compagnia. Per queste qualità lascia in questa casa un vuoto che difficilmente potrà essere riempito".  
Nel 1881 giunse da Roma <sup>per lora nell'Alto del Subannato</sup> al collegio di Spello per coprire l'ufficio di prefetto supplente. Nel 1883 fu trasferito nell'orfanotrofio di Bassano come prefetto. La sua successiva destinazione fu Como, dove nel collegio Gallio fu prefetto della camerata di V ginn. Nell'ottobre 1888 fu rimandato prefetto nel collegio di Spello. Nel 1896 ritornò nel Gallio, sempre come prefetto. Nell'ottobre 1898 fu destinato nel patronato di Vittorio Veneto. Il 25 VI 1901 fu trasferito a Somasca "per consiglio del medico curante e facilmente non farà più ritorno".

Morì a Somasca il 24 XI 1914 "colla serenità del giusto, dopo una malattia di 13 anni sofferta con cristiana rassegnazione. Ha ricevuto il viatico e l'Olio santo con una particolare allegrezza, dicendo: oramai é vicino il Paradiso; e poco dopo spirò".